



Regolamento del Rotary Club Laveno Luino Alto Verbano

Articolo 1 - Definizioni

1. *Consiglio*: il consiglio direttivo del club.
2. *Consigliere*: un membro del consiglio direttivo.
3. *Socio*: un socio attivo del club.
4. *Numero legale*: il numero minimo di partecipanti, che devono essere presenti per le votazioni: un terzo dei soci del club per decisioni relative al club e la maggioranza del consiglio direttivo del club per le decisioni relative al consiglio direttivo del club.
5. *RI*: il Rotary International.
6. *Anno*: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

Articolo 2 - Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il Consiglio Direttivo costituito da 11 soci del club e cioè 4 consiglieri eletti ai sensi dell'articolo 3, dal presidente, dal vicepresidente, dal presidente entrante (o dal presidente designato se non è stato eletto il successore), dal segretario, dal tesoriere, dal prefetto e al presidente uscente.

Articolo 3 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

- Entro il 31 ottobre, senza necessità di particolari comunicazioni da parte del Segretario o del Presidente in carica, il socio che volesse manifestare la propria disponibilità a servire il Club nella carica di Presidente, dovrà comunicare al Presidente in carica la propria disponibilità. Se non dovessero pervenire candidature alla carica di Presidente, il Presidente in carica riferirà tempestivamente (ovvero alla prima riunione del Consiglio indetta dopo il 31 ottobre) al Consiglio Direttivo di tale carenza di candidati ed il Consiglio Direttivo, da mandato alla commissione composta da tutti i past president di reperire idonee candidature. I nomi dei candidati devono essere comunicati ai Soci sette giorni prima della riunione del Club, con l'indicazione della procedura che li ha indicati.
- Il Presidente Eletto comunicherà all'assemblea i nominativi dei propri diretti collaboratori, che faranno parte del Consiglio Direttivo, e cioè Segretario, Prefetto, Vicepresidente e Tesoriere.
- Il Presidente eletto potrà fornire un elenco di candidati a consigliere senza vincolo per l'assemblea.
- I quattro Consiglieri verranno eletti dalla Assemblea e le loro candidature potranno essere espresse sino al giorno stesso dell'Assemblea.



I primi quattro candidati che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri. Il presidente eletto entra a far parte del Consiglio Direttivo in qualità di presidente designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno. Il presidente designato assume il titolo di presidente entrante al momento della nomina di un successore.

I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il Consiglio Direttivo, insieme al presidente uscente che entrerà in carica il 1° luglio immediatamente successivo. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.

Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante il consiglio entrante provvede alla sostituzione.

La durata del mandato delle varie cariche è la seguente:

- Presidente - un anno
- Vice Presidente — massimo tre anni
- Tesoriere — massimo tre anni
- Segretario — massimo tre anni
- Prefetto — massimo tre anni
- Consigliere — massimo tre anni

Articolo 4 - Compiti dei dirigenti

1. *Presidente.* Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del Consiglio Direttivo e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. *Presidente uscente.* Ricopre l'incarico di consigliere.
3. *Presidente eletto.* Si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere.
4. *Vicepresidente.* Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del Consiglio Direttivo in assenza del presidente e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
5. *Segretario.* Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del Consiglio Direttivo e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
6. *Tesoriere.* Ha il compito di custodire i fondi dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.



7. *Prefetto*. Ha il compito di mantenere l'ordine nel corso delle riunioni del club e svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio direttivo.

Articolo 5 - Riunioni

1. *Riunione annuale*. La riunione annuale del club si tiene il primo mercoledì di dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.
2. *Le riunioni ordinarie del club, almeno due volte al mese (art. 8 comma a. dello Statuto) si tengono il giorno mercoledì alle ore 20:00*. L'informativa delle riunioni di club e relativo programma è disponibile nel sito web del club (www.rotaryaltoverbano.org). In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci dovranno essere informati in anticipo. Alla riunione ogni socio attivo, fatta eccezione dei soci onorari (o dispensati dal Consiglio Direttivo del club in conformità con quanto stabilito nello statuto tipo), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 12 dello statuto tipo del club.
3. Sia per la riunione annuale che per le riunioni ordinarie, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci.
4. Le riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo si svolgono di norma nella prima decade di ogni mese. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due consiglieri. Nel caso in cui almeno un membro del direttivo si trovi nell'impossibilità di raggiungere la sede in cui svolgerà la riunione, a discrezione del presidente, potrà partecipare collegandosi via Web in videoconferenza contemporanea con gli altri membri. Tale modalità viene ritenuta valida come la presenza fisica.
5. Perché le riunioni del Consiglio Direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei consiglieri.

Articolo 6 - Quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di euro 500.00, fatta eccezione dei casi di cui all'Art. 14 dello Statuto del Club e per gli eventuali consorti di soci attivi che desiderano associarsi anche loro.
2. La quota sociale annua di 600,00 euro comprende le quote semestrali destinate al Rotary International e al Distretto, l'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del R.I.. E' pagabile in unica soluzione entro il mese di luglio.
Ogni socio dovrà corrispondere il pagamento del costo delle riunioni alle quali parteciperanno.
Per i nuovi soci al Club la quota annuale potrà essere pagata in due soluzioni con scadenza Luglio e Gennaio. Naturalmente in caso di ingresso durante l'anno rotariano verrà corrisposta la percentuale della quota in base ai mesi di adesione effettiva annuale al Club;
Questa modifica economica sarà sperimentale per l'a.r. 2018-2019 e diventerà definitiva – in caso di positivo riscontro – dall'a.r. 2019-2020



Sarà facoltà del Consiglio istituire una eventuale maggiorazione per coloro che pagano oltre tale termine. Su specifica richiesta del socio il Consiglio potrà accordare le dilazioni di pagamento della quota.

3. I rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che non superino l'età di 35 anni e che vengano accettati quali soci di questo club o i consorti/e di soci attivi saranno esentati, previa loro richiesta, dal versamento della quota sociale annua. Dovranno invece corrispondere al club i costi che il club deve sostenere per la loro affiliazione. Dovranno inoltre corrispondere al pagamento del costo delle riunioni alle quali parteciperanno.

Articolo 7 - Sistema di votazione

Tutte le votazioni, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto, devono essere effettuate in modo palese. Il consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto e non a voce.

Articolo 8 - Vie d'azione

Le Vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e giovanile) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

Articolo 9 - Commissioni

Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi strategici annuali e a lungo termine del club secondo le indicazioni dei presidenti. Il presidente eletto, il presidente e il presidente uscente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogniquale volta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- **Effettivo:** Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.
- **Pubbliche relazioni:** Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.
- **Amministrazione:** Svolge attività collegate con il funzionamento del club.
- **Progetti:** Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.



- **Azione giovanile:** Si occupa di elaborare e attuare programmi per sostenere i giovani nello sviluppo della leadership, negli scambi volti a promuovere la pace nel mondo e la comprensione tra le culture.
- **Fondazione Rotary:** Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione a attiva dei soci ai programmi umanitari. Il direttivo di Club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal Consiglio Direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

Articolo 10 - Compiti delle commissioni

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI e alle Vie d'azione nell'ambito della realizzazione dei progetti per l'anno in corso. Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

• Articolo 11 - Dispense

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dal solo obbligo di partecipare alle riunioni del club per un periodo di tempo non superiore ai dodici mesi. E' data facoltà al Consiglio di valutare ogni singolo caso di dispensa anche economica. La domanda scritta dovrà essere presentata entro il 30/6 o il 31/12 quindi, 6 mesi prima di dover confermare gli effettivi per il calcolo delle quote al Distretto e alla Rotary International.



Articolo 12 - Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio prepara un bilancio di previsione delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio. I fondi devono essere divisi in due parti: amministrazione del club e progetti di volontariato.
3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal Presidente.
4. L'anno finanziario del club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno.

Articolo 13 - Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato al consiglio dal segretario in occasione del primo direttivo utile. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura. Il candidato neo Socio dovrà innanzitutto aver partecipato in qualità di ospite ad almeno quattro riunioni del Club in due mesi.
E' data facoltà al Consiglio di accettare candidature in deroga al principio che il Socio abbia partecipato ad almeno quattro riunioni.
2. Il consiglio deve assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo del Rotary club in materia di categorie e ammissione.
3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, e comunica ai soci il nome del candidato approvato dal consiglio. Se entro sette (7) giorni da tale comunicazione il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario). Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario). Successivamente al candidato vengono comunicati, da parte del segretario, gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione.
4. Dopo l'ammissione, il presidente del club provvede alla presentazione del nuovo socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.
5. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, membri onorari che siano stati presentati dal Consiglio.



Articolo 14 - Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

Articolo 15 - Ordine del giorno delle riunioni

Apertura. Presentazione degli ospiti. Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane. Eventuali relazioni delle commissioni. Eventuali argomenti non esauriti. Nuovi argomenti. Relazione o presentazione in programma. Chiusura.

Articolo 16 - Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club e con lo statuto e il regolamento del RI.